



Relazione sul Governo Societario di

Pa.L.Mer. s.c.a r.l.

(ai sensi dell'articolo 3 dello Statuto Societario)

Assemblea dei soci del 29 aprile 2023

Sommario

PREMESSA.....	3
PROFILO DELLA SOCIETA'	4
ASSETTO PROPRIETARIO.....	7
GOVERNO SOCIETARIO.....	10
SISTEMI DI CONTROLLO.....	16
PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE	18

PREMESSA

L'art. 3 dello statuto societario prescrive la predisposizione, a chiusura dell'esercizio sociale, di una relazione sul governo societario e di un programma di valutazione del rischio di crisi aziendale di cui dare informazione all'assemblea dei soci nell'ambito della stessa relazione. Tale prescrizione è stata mutuata richiamando quanto similmente previsto per le società a controllo pubblico dall'art. 6 del D.Lgs. n. 175/2016 al comma 2, che prevede per tali soggetti la predisposizione di programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale di cui dare informazione, come previsto dal comma 4 dello stesso articolo, all'Assemblea nell'ambito di apposita relazione.

Dei contenuti rappresentati verrà data evidenza tramite la pubblicazione sul sito societario nella stessa sezione in cui avviene quella del bilancio d'esercizio una volta sottoposto all'approvazione assembleare.

Il Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175, "*Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica*", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 8 settembre 2016, n. 210 (qui di seguito "Testo Unico") è stato emanato in attuazione dell'articolo 18 della Legge 7 agosto 2015 n. 124 "*Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*" e contiene un riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche. Successivamente, il Testo Unico è stato modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017 n. 100, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 26 giugno 2017, n. 147.

I commi da 2 a 5 dell'art. 6 del T.U. dettano una serie di disposizioni finalizzate all'introduzione di *best practices* gestionali.

Le disposizioni di cui si tratta impongono, in effetti, un obbligo che è quello dell'adozione di procedure di allerta della crisi (comma 2), mentre gli altri strumenti di governo societario sono previsti da una norma di indirizzo (comma 3), che rimette alle singole società l'opportunità di valutarne l'integrazione con gli strumenti di *governance* già esistenti, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, dandone conto nella relazione.

PROFILO DELLA SOCIETA'

Pa.L.Mer. è il Parco Scientifico e Tecnologico nato nel 1994 dalla fusione del Parco Scientifico del Basso Lazio (PABLA) e dal Parco Tecnologico Pontino (PTP) e opera come società consortile senza scopo di lucro ed espressione del territorio del Lazio Meridionale; è partecipato dalla CCIAA di Frosinone-Latina, dalle Province di Latina e Frosinone e dall'Università di Cassino e del Lazio Meridionale.

In base al suo Statuto, Pa.L.Mer. si propone di disciplinare, coordinare e sviluppare attività mirate alla promozione, realizzazione e gestione di programmi di ricerca, sperimentazione, collaudo e diffusione nei campi dell'innovazione scientifica, tecnologica ed organizzativa, nonché lo studio e l'attuazione di azioni volte alla tutela ambientale, alla formazione specialistica, alla qualificazione di sistemi aziendali e di prodotti, operando per conto proprio, dello Stato, di enti pubblici e di terzi in genere a supporto dello sviluppo economico e culturale delle imprese e di altri soggetti pubblici e privati, operanti nella Regione Lazio ed in ogni altro territorio della Comunità Economica Europea.

La Società, avvalendosi delle proprie strutture opera in particolare attraverso:

- l'elaborazione, lo svolgimento e la realizzazione di studi di fattibilità e di progetti attinenti al parco scientifico e tecnologico;
- il raccordo con la comunità scientifica nazionale ed internazionale, con gli enti pubblici e privati e con le imprese comunque interessate alla realizzazione del parco scientifico e tecnologico;
- la promozione della cultura del trasferimento tecnologico e dell'integrazione tra Università, Enti di ricerca ed Imprese, quale mezzo di crescita del sistema socio-economico;
- la realizzazione di attività formative altamente specialistiche, finalizzate sia allo sviluppo delle capacità di gestione del parco sia al potenziamento delle strutture operative delle aziende;
- Lo svolgimento di attività di prove meccaniche, termiche, chimiche ed ambientali e attività di taratura di strumenti di misura in conformità ai requisiti della UNI EN ISO 17025;

- lo svolgimento di attività d'ispezione di un prodotto, di un processo, di un servizio o di una installazione, o di una loro progettazione, e determinazione della sua conformità a requisiti specifici o, sulla base di un giudizio professionale, a requisiti generali, garantendo imparzialità nel giudizio anche in conformità ai requisiti della UNI EN ISO 17065.

In tal senso Pa.L.Mer. è attualmente dotato di:

a. un laboratorio Chimico ubicato a Latina che opera in conformità alle norme ISO 9001:2015 e UNI CEI EN ISO IEC 17025 ed è accreditato presso ACCREDIA – Ente Italiano di Accreditamento (per analisi in ambito agroalimentare ed ambientale);

b. un laboratorio di prove tecnologiche ubicato a Ferentino (FR) accreditato ACCREDIA (in conformità alla UNI CEI EN ISO IEC 17025) per l'esecuzione delle principali prove di caratterizzazione meccanica dei materiali (plastica, gomma e metalli);

c. un centro di taratura ubicato a Ferentino (FR) accreditato da ACCREDIA (in conformità alla UNI CEI EN ISO IEC 17025) con il numero LAT 085 nei settori lunghezza, massa e volume;

d. un laboratorio per attività di verifica in qualità di Organismo Notificato dal Ministero dello Sviluppo Economico con decreto legislativo n° 22 del 2 febbraio 2007 in riferimento alla direttiva MID 2014/32/UE relativa agli strumenti di misura (contatori acqua, gas, calore);

e. un laboratorio di Misure Industriali (LAMI), presso la facoltà di Ingegneria dell'Università di Cassino in cui vengono eseguite sia tarature accreditate da ACCREDIA (in conformità alla UNI CEI EN ISO IEC 17025) nel settore volumi, pressione e velocità (taratura AUTOVELOX).

L'articolo 3 dello Statuto sociale stabilisce che la società non ha fini di lucro tende all'autosufficienza gestionale, anche avvalendosi di tutte le agevolazioni e dei benefici previsti dalle leggi comunitarie, nazionali e regionali e realizza le finalità istituzionali, servendosi del proprio personale e delle proprie strutture ovvero utilizzando risorse e mezzi resi disponibili dai soci. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 6 la società non distribuisce quindi ai soci utili sotto qualsiasi forma; eventuali avanzi di gestione debbono essere reimpiegati per realizzare gli scopi sociali e per rafforzare l'assetto patrimoniale societario.

Tale prescrizione statutaria aderisce a quanto previsto dall'attuale definizione comunitaria di "organismo di Ricerca e Diffusione della Conoscenza" di "entità (ad esempio, università

o istituti di ricerca, agenzie incaricate del trasferimento di tecnologia, intermediari dell'innovazione, entità collaborative reali o virtuali orientate alla ricerca), indipendentemente dal suo status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere in maniera indipendente attività di ricerca fondamentale, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale o nel garantire un'ampia diffusione dei risultati di tali attività mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di conoscenze". Prescrizione che si aggiunge a quella che prevede che "le imprese/soggetti in grado di esercitare un'influenza decisiva su tale entità, ad esempio in qualità di azionisti o di soci, non possono godere di alcun accesso preferenziale ai risultati generati".

Il 2022 ha visto Pa.L.Mer. consolidare il proprio ruolo di innovatore e erogatore di servizi avanzati, *service* di eccellenza che si propongono quali strumenti per le imprese e le istituzioni del territorio nel poter certificare prodotti, processi e servizi, valorizzandone l'eccellenza competitiva in numerosi settori. Quanto sopra anche attraverso l'avvio di importanti ampliamenti dei campi di accreditamento dei laboratori, che potranno avere nell'immediato futuro ricadute di rilievo nell'offerta di competenze e servizi.

Nonostante quindi un contesto complesso e ancora condizionato dagli effetti dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, Pa.L.Mer. ha saputo rilanciare il proprio ruolo di connettore tra il sistema della ricerca e quello territoriale ed imprenditoriale, con volumi di attività in linea con quelli delle annualità pre-pandemiche.

Il ruolo del Parco quale acceleratore del trasferimento tecnologico per imprese e istituzioni territoriali, trova espressione sia nei progetti in ultimazione attivi a valere sulla programmazione POR FESR 2014-2020, che in nuove proposte progettuali a valere sulla nuova programmazione dei fondi comunitari ed in particolare sul PR FESR 2021-2027, capaci di coinvolgere il sistema imprenditoriale quanto quello accademico.

Importante in tal senso il sovrapporsi di collaborazioni "storiche" quali quelle con l'Università di Cassino e del Lazio Meridionale, il sistema Camerale e quello degli Spazi Attivi Regionali con altre più recenti e capaci di generare nuove proposte ed iniziative progettuali che coinvolgono sia il sistema imprenditoriale che quello accademico.

A fine 2022 è avvenuto il perfezionamento dell'operazione di cessione alla CCIAA di Frosinone-Latina della quota di partecipazione in Pa.L.Mer. precedentemente detenuta da Lazio Innova, operazione che punta ad incrementare il radicamento territoriale e la connessione con il suo sistema imprenditoriale del Parco.

ASSETTO PROPRIETARIO

a) Struttura del capitale sociale.

Il capitale sociale è pari ad euro 685.020,00 ed è costituito da quote indivisibili. I diritti sociali spettano ai soci in misura proporzionale alla partecipazione da ciascuno posseduta.

Le quote societarie, fino alla data del 28/11/2022 risultavano così ripartite tra Lazio Innova, le Amministrazioni Provinciali di Latina e Frosinone, la CCIAA di Frosinone Latina e l'Università di Cassino e del Lazio Meridionale:

Socio	Quota (%)
Provincia di Frosinone	13,07
Provincia di Latina	13,07
CCIAA di Frosinone Latina	26,14
Lazio Innova Spa	45,76
Università di Cassino e del Lazio Meridionale	1,96

Con propria comunicazione in data 10/02/2022, il socio Lazio Innova ha formalizzato al CdA e agli altri soci che in attuazione alle previsioni di cui alla Deliberazione di Giunta della Regione Lazio n. 1035 del 22 dicembre 2020 "Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche detenute dalla Regione Lazio al 31 dicembre 2019, ai sensi dell'articolo 20, comma 1, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" ha indetto, con Bando d'asta pubblicato sul BUR n. 107 del 18 novembre 2021 e sul proprio sito istituzionale, una gara ad evidenza pubblica per la cessione delle quote detenute in Pa.L.Mer., pari al 45,76% del capitale.

Alla luce dell'aggiudicazione provvisoria della procedura avvenuta in data 10 gennaio 2022 ha con tale nota formalizzato l'intendimento di cedere le quote detenute in Pa.L.Mer., pari al 45,76% del capitale, alla società Latina Sviluppo S.r.l. al prezzo di euro 39.600,00

(trentanovemilaseicento/00), ferma restando la possibilità dei soci di esercitare, nelle modalità statutariamente previste, il diritto di prelazione sulle quote oggetto di cessione.

Il CdA del Pa.L.Mer., con propria nota del 28 febbraio 2022, nel richiamare la già citata comunicazione di Lazio Innova, ha provveduto a ricordare ai soci i termini della cessione e come, ai sensi dell'art. 8 dello statuto, fosse loro assegnato un termine di 90 giorni per l'esercizio del diritto di prelazione sulle quote oggetto di cessione;

La C.C.I.A.A. di Frosinone-Latina, con propria comunicazione via Pec Prot. 0012908 del 05/05/2022, ha formalizzato a Pa.L.Mer. e a Lazio Innova S.p.a. come, con provvedimento n° 32 del 29 aprile 2022, la Giunta Camerale abbia deliberato di esercitare il diritto di prelazione ai sensi dell'art. 8 dello Statuto. Quanto sopra in proporzione alla percentuale di partecipazione posseduta nel capitale sociale e, nel caso di mancato esercizio del diritto di prelazione da parte di tutti gli altri soci, estendendo l'acquisto fino al 100% della quota del socio Lazio Innova, per il valore di €39.600,00.

Nel termine statutariamente definito non sono pervenute altre comunicazioni inerenti l'esercizio del proprio diritto di prelazione da parte dei soci. Il diritto di prelazione da parte della C.C.I.A.A di Frosinone-Latina è risultato quindi esercitato sul 100% della quota di Pa.L.Mer. S.c.ar.l. detenuta dal socio Lazio Innova ed oggetto di cessione. La formalizzazione dell'acquisto, da parte della C.C.I.A.A. di Frosinone-Latina, della quota di partecipazione fino ad allora detenuta da Lazio Innova S.p.A. in Pa.L.Mer. è avvenuta il 29 novembre 2022.

A valle delle suddette operazioni, le quote societarie risultano così ripartite tra la CCIAA di Frosinone-Latina, la Provincia di Latina, la Provincia di Frosinone e l'Università di Cassino e del Lazio Meridionale:

Socio	Quota (%)
CCIAA di Frosinone-Latina	71,90
Provincia di Frosinone	13,07
Provincia di Latina	13,07
Università di Cassino e del Lazio Meridionale	1,96

b) Ammissione di nuovi soci e restrizioni al trasferimento di quote

Sono ammessi a far parte della Società, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto:

- pubbliche amministrazioni ed enti pubblici;
- enti e società pubblici e privati, nazionali ed internazionali, operanti nel campo della ricerca e sperimentazione;
- società a prevalente partecipazione pubblica ancorché indiretta;
- università degli studi;
- imprese e fondazioni.

Eventuali trasferimenti di quote devono rispettare le condizioni statutarie, in particolare è previsto il diritto di prelazione da parte degli altri soci (cfr. art. 8 Statuto).

La modifica della normativa in tema di partecipate pubbliche (D. Lgs. 175/2016 e ss.mm.) ha imposto a tutti i soci enti pubblici l'effettuazione di ricognizioni e revisioni straordinarie delle rispettive partecipazioni (come previsto dall'art. 24 del D. Lgs. 175/2016) che hanno portato a deliberare l'ampliamento della tipologia di soci che possono entrare a far parte del capitale sociale, purché interessati al perseguimento dello scopo sociale.

c) Accordi tra soci

Non risultano alla Società patti parasociali di alcun genere fra i soci.

GOVERNO SOCIETARIO

Sono organi della Società (cfr. art. 12 Statuto):

- a) l'assemblea;
- b) l'amministratore unico, se nominato;
- c) il consiglio di amministrazione, se nominato;
- d) il presidente ed un vice-presidente;
- e) il revisore, se nominato;
- f) il collegio sindacale, se nominato;
- g) il sindaco unico, se nominato.

a. Assemblea dei soci

I soci decidono sulle materie riservate alla loro competenza dalla legge e dallo statuto societario, nonché sugli argomenti che l'organo amministrativo o tanti soci che rappresentano almeno un terzo del capitale sociale sottopongono alla loro approvazione. Il voto compete a ciascun socio in misura proporzionale alla sua partecipazione. L'Assemblea sia ordinaria sia straordinaria si costituisce validamente e delibera con le maggioranze prescritte dalla legge.

In ogni caso sono riservate alla competenza dei soci:

- a. l'approvazione del bilancio e la destinazione di eventuali avanzi di gestione;
- b. la nomina dell'organo amministrativo e la struttura dell'organo amministrativo;
- c. la nomina dei sindaci e del presidente del collegio sindacale o del revisore;
- d. le modificazioni dello statuto;
- e. la decisione di compiere operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale o una rilevante modificazione dei diritti dei soci, nonché l'assunzione di

partecipazioni da cui derivi responsabilità illimitata per le obbligazioni della società partecipata;

f. le decisioni in ordine all'anticipato scioglimento della società e alla sua revoca; la nomina, la revoca e la sostituzione dei liquidatori e i criteri di svolgimento della liquidazione; le decisioni che modificano le deliberazioni assunte ai sensi dell'art. 2487 primo comma c.c.;

g. il trasferimento di indirizzo della società all'interno dello stesso comune.

Le deliberazioni dell'Assemblea devono risultare da verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario dell'Assemblea (ove nominato dall'Assemblea stessa) o dal Notaio.

b. ORGANO AMMINISTRATIVO

b.1 Composizione

La società è amministrata da un amministratore unico o da un consiglio di amministrazione composto da un minimo di tre ad un massimo di cinque membri, comunque nel rispetto del numero minimo e massimo di membri previsto dalla normativa tempo per tempo vigente, eletti dall'assemblea anche tra i rappresentanti di soggetti non soci.

I componenti degli organi amministrativi e di controllo devono possedere i requisiti di onorabilità, professionalità e autonomia previsti dalla normativa vigente e vigono per la definizione delle nomine le disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39.

Nella scelta degli amministratori deve essere inoltre assicurato il rispetto del principio di equilibrio di genere, almeno nella misura di un terzo, da computare sul numero complessivo delle designazioni o nomine effettuate in corso d'anno, nel rispetto della specifica normativa in vigore.

b.2 Competenze e funzionamento

Nel caso di nomina, come allo stato attuale, di un consiglio di amministrazione, lo stesso provvede alla nomina del presidente e di un vice presidente (che provvede a sostituire il

Presidente in caso di assenza o impedimento senza il riconoscimento di compensi aggiuntivi connessi alla funzione).

L'amministratore unico o il consiglio di amministrazione, se nominato, esercita i più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione – salvo quanto riservato a norma dello Statuto all'esclusiva competenza dell'Assemblea – e può delegare particolari funzioni ad un solo consigliere, determinando i limiti e la durata della delega, nel rispetto della legge, nonché le modalità di esecuzione.

È fatto quindi divieto di istituire organi diversi da quelli previsti dalle norme generali in tema di società.

I compensi degli organi societari sono deliberati dall'Assemblea che li nomina nei limiti di cui all'art. 11 comma 6 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175. È vietata la corresponsione, ai componenti degli organi sociali, di gettoni di presenza o premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività e di trattamenti di fine mandato.

L'Organo amministrativo si rinnova ogni tre esercizi sociali, in concomitanza dell'assemblea che approva il bilancio d'esercizio. I membri sono rieleggibili.

Nel caso di nomina del consiglio di amministrazione, se per qualsiasi causa viene meno anche un solo consigliere di amministrazione designato dai soci rappresentanti la parte pubblica, cesserà l'intero consiglio di amministrazione. Gli amministratori rimasti in carica dovranno convocare l'assemblea per la nomina del nuovo organo amministrativo e, fino all'avvenuta nomina, potranno compiere gli atti di ordinaria amministrazione. Qualora vengano a cessare l'amministratore unico o tutti gli amministratori, sarà l'organo di controllo, se nominato, a dover convocare con urgenza l'assemblea per la nomina del nuovo consiglio e potrà compiere nel frattempo gli atti di ordinaria amministrazione.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori designati dai soci rappresentanti la parte privata (purché non rappresentino la metà degli amministratori in caso di numero pari o la maggioranza degli stessi, in caso di numero dispari) gli altri provvedono a sostituirli con delibera approvata dall'organo di controllo se nominato; gli amministratori così nominati restano in carica sino alla prossima assemblea.

Attualmente la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea dei Soci del 21 luglio 2021, composto da numero 3 (tre) amministratori:

Prof. Paolo Vigo - Presidente

Dott. Guido D'Amico – Consigliere Vice presidente

Avv. Eloisa Mercuri - Consigliere

La durata dei suddetti incarichi è pari a 3 (tre) esercizi sociali, ovvero fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023. L'Assemblea del 21 luglio 2021, nel confermare gli importi definiti per il precedente Consiglio di Amministrazione sia in termini di compenso al Presidente che di ammontare del gettone di presenza per i consiglieri, ha deliberato di riconoscere:

- al Presidente del Consiglio di Amministrazione, cui spetta la rappresentanza legale della società, un compenso annuo lordo oltre oneri di legge pari ad € 21.600,00;
- ai Consiglieri un gettone di presenza pari ad € 108,00 quale rimborso per la partecipazione alle sedute del Consiglio.

Ai sensi dell'articolo 5, comma 9, del decreto-legge n. 95 del 2012, nella sua attuale formulazione con le modifiche introdotte ad opera della l. n. 124/2015, l'attribuzione di cariche in organi di governo delle amministrazioni o degli enti e società controllati dalle pubbliche amministrazioni a soggetti in quiescenza risulta pienamente compatibile se prevista a titolo gratuito, con il solo rimborso delle spese. In adesione alla richiamate disposizioni legislative, contestualmente all'accettazione della nomina a Presidente del CdA di Pa.L.Mer. nella riunione del 05/08/2021, il prof. Vigo ha informato il Consiglio che avrebbe svolto tale funzione a titolo gratuito e con il solo rimborso delle spese documentate.

Al Presidente, nei limiti dei poteri conferiti dal consiglio di amministrazione, spetta la firma sociale e la legale rappresentanza della società di fronte ai terzi e in giudizio, con facoltà di rilasciare mandati a procuratori od avvocati, di promuovere o sostenere azioni giudiziarie ed amministrative in qualunque grado di giurisdizione, anche per giudizi di revocazione e cassazione, di presentare ricorsi e controricorsi, di intervenire e di resistere nei giudizi e nelle procedure che interessano anche indirettamente la società, di transigere e compromettere liti.

Il presidente convoca e presiede l'assemblea ed il consiglio di amministrazione, provvedendo all'esecuzione delle deliberazioni di detti organi; può adottare provvedimenti di urgenza che devono essere sottoposti a ratifica del consiglio di amministrazione nella prima riunione successiva.

Per la piena operatività della società, Il consiglio di Amministrazione ha conferito al Presidente i seguenti poteri:

- aprire ed estinguere conto correnti bancari; emettere, nel limite dello importo di euro 50.000,00 (cinquantamila/00), assegni a valere sui fondi sociali, girarli e trasferirli; effettuare depositi senza limiti di importo e prelievi nei limiti anzidetti presso qualunque banca o istituto di credito;
- curare l'ottenimento di linee di credito, anticipi bancari, sconti, scoperti, prestiti e finanziamenti, determinandone i termini e le condizioni;
- esigere qualunque somma o credito in capitali ed accessori e darne quietanza;
- esigere buoni, cheque, assegni di qualunque banca o istituto di credito e darne quietanza;
- svolgere pratiche in via amministrativa presso autorità comunitarie, governative, regionali, provinciali, comunali e fiscali;
- firmare in nome della società e con la propria qualifica tutta la corrispondenza sociale;
- stipulare, nei limiti concessi, contratti, compresi quelli di leasing, patti e convenzioni, relativi alla gestione ordinaria;
- nominare, nei limiti dei poteri ad esso concessi, procuratori speciali per determinati atti o categorie di atti;
- rappresentare la società negli eventi esterni e su tematiche d'innovazione.

Il Presidente, in qualità di legale rappresentante, è "datore di lavoro" ai sensi della normativa vigente in materia di prevenzione e sicurezza e figura inoltre quale responsabile del trattamento dei dati personali, di cui alla vigente normativa, e delegato ad adempiere agli obblighi legislativi in materia.

c. ORGANO DI CONTROLLO

La società può nominare il collegio sindacale o il revisore.

I sindaci devono essere revisori contabili, iscritti nel registro istituito presso il Ministero di Giustizia, sono nominati dai soci. Restano in carica per tre esercizi e scadono alla data della decisione dei soci di approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica e sono rieleggibili. La cessazione dei sindaci per scadenza del termine ha effetto nel momento in cui il collegio è stato ricostituito.

Il compenso dei sindaci è determinato dai soci all'atto della nomina, per l'intero periodo della durata del loro ufficio, nel rispetto della normativa vigente. Qualora, in alternativa al collegio sindacale, la società nomini per il controllo contabile un revisore, questi deve essere iscritto al registro istituito presso il Ministero di Giustizia.

Non può essere nominato revisore, e se nominato decade, chi si trova nelle condizioni previste dal primo comma dell'articolo 2409-quinquies c.c. Il compenso del revisore è determinato dai soci all'atto della nomina per l'intero periodo di durata del suo ufficio, nel rispetto della normativa vigente.

Qualora i soci nel procedere alla nomina non abbiano deciso diversamente, l'incarico ha la durata di tre esercizi, con scadenza alla data di decisione dei soci di approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio dell'incarico. Il revisore svolge funzioni di controllo contabile sulla società; si applicano le disposizioni contenute negli articoli 2409-ter e 2409-sexies c.c. Il revisore è tenuto a redigere la relazione prevista dall'articolo 2429, comma secondo c.c.

Alternativamente alla nomina del collegio sindacale, l'assemblea ha quindi deliberato, come da previsione statutaria e con deliberazione del 26/06/2019, la nomina del sindaco unico facente anche funzione da revisore nella persona del dott. Marcello Ferraro, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021. A valle della chiusura dell'esercizio 2021, in virtù delle operazioni di ridefinizione delle partecipazioni societarie in corso, l'Assemblea dei soci del 20 maggio 2022 ha deliberato di rinviare la nomina a successiva riunione. Nulla avendo ricevuto dai soci nei mesi successivi in merito al rinnovo dell'organo di controllo e stanti le necessità e gli adempimenti connessi alla chiusura dell'esercizio 2022, al CdA è risultato inderogabile il coinvolgimento in tali attività dell'attuale sindaco unico e revisore, demandando a successiva riunione assembleare già convocata il rinnovo della nomina.

SISTEMI DI CONTROLLO

Pa.L.Mer. adotta gli organi di controllo previsti a norma di legge e di Statuto e opera quale soggetto di diritto privato non rivestendo, a fronte di partecipazioni di pubbliche amministrazioni, la veste di società in house o sottoposta al controllo diretto di una delle stesse, operando inoltre in regime di mercato nella realizzazione di attività economiche a meno di quanto non connesso alla gestione di proprie attività di ricerca e sviluppo.

La Società, dato lo specifico ambito di attività tecnico ingegneristiche delle stesse, sottoposte a certificazione e accreditamento, adotta e implementa costantemente specifiche procedure e regolamenti aziendali, definendo i criteri, le regole e le metodologie di lavoro in base ai quali gestirne lo svolgimento. Di seguito si riportano i principali schemi di certificazione e accreditamento cui Pa.L.Mer. aderisce:

- Accredimento ACCREDIA ON, N° 248B secondo la norma UNI CEI EN ISO IEC 17065 (Organismo Notificato dal Ministero dello Sviluppo Economico per le categorie MID MI001-MI002-MI003-MI004- MI008-MI009)
- Accredimento ACCREDIA DT, N° LAT 085T secondo la norma UNI CEI EN ISO IEC 17025
- Accredimento ACCREDIA DL, N° LAB 0273L secondo la norma UNI CEI EN ISO IEC 17025

La società provvede alla pubblicazione nella sezione “Società Trasparente” del proprio sito istituzionale delle principali informazioni in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza in qualità di società di diritto privato partecipata da pubbliche amministrazioni in relazione alle funzioni svolte ed alla propria specificità organizzativa.

Ogni dipendente della struttura ha inoltre sottoscritto aderendovi al rispetto di specifici principi etici e obblighi che regolano il proprio rapporto di lavoro con la società, inerenti in particolare:

- il rispetto del segreto di ufficio sulle attività di propria competenza;
- l'attenersi a principi di imparzialità, indipendenza ed integrità;

- l'utilizzo della massima riservatezza per il trattamento dei dati e delle informazioni di cui viene a conoscenza;
- collaborazione per il raggiungimento della più alta qualità delle attività realizzate, anche attraverso la segnalazione immediata di qualsiasi anomalia o non conformità.

Il Consiglio potrà valutare, in funzione di modifiche della tipologia di attività svolte, l'implementazione di ulteriori strumenti di governo societario ritenuti opportuni.

Sistemi di contabilità adottati

La Società non gestisce attualmente fondi in nome e nell'interesse di altri soggetti che siano vincolati alla realizzazione di attività ed al perseguimento di obiettivi indicati dagli stessi e siano quindi oggetto di diritti speciali o esclusivi assoggettati in tal senso all'istituzione di sistemi di contabilità separata.

Sono comunque differenziati nell'ambito della contabilità societaria la gestione dell'attività di natura economica con quella connessa alla realizzazione, anche attraverso il ricorso a fondi di natura regionale, nazionale o comunitaria, di attività di sviluppo e trasferimento tecnologico, con la creazione all'interno della stessa di specifici centri di costo/ricavo.

PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

L'art. 3 dello statuto societario prevede la predisposizione a chiusura dell'esercizio sociale di un programma di valutazione del rischio di crisi aziendale informandone l'assemblea nell'ambito della relazione sul governo societario pubblicata contestualmente al bilancio di esercizio.

Obiettivo della previsione sopra richiamata è quello di monitorare e verificare l'eventuale emersione, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio, di uno o più indicatori di crisi aziendale, in modo che l'organo amministrativo della società possa adottare i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

Quanto sopra in una logica di verifica sia del mantenimento dell'equilibrio economico, in cui controllare che i ricavi siano sufficienti per coprire i costi della gestione, sia dell'equilibrio finanziario, in cui monitorare che i flussi finanziari in entrata originati dalla gestione siano sufficienti e distribuiti temporalmente in modo da garantire il puntuale adempimento delle obbligazioni assunte dalla società con gli istituti di credito, i fornitori e il personale.

Per la valutazione del rischio di crisi aziendale sono quindi stati identificati e utilizzati una serie di indicatori di tipo strutturale, finanziario ed economico, calcolati in sede di chiusura anche dei bilanci d'esercizio precedenti e riportati in nota integrativa e all'interno della relazione sulla gestione.

Nel corso dell'attività di gestione si è proceduto al loro aggiornamento, in modo che la società possa utilizzare un set di indicatori aggiornati ma anche già calcolati in passato, dal quale ottenere informazioni sullo stato della gestione e sulla sua possibile evoluzione futura, che consentano all'organo amministrativo di intercettare l'eventuale formazione di situazioni di crisi e, di conseguenza, di adottare adeguate scelte correttive.

Tenuto conto di quanto sinora esposto viene definita una valutazione del rischio di crisi aziendale attraverso l'analisi di alcuni indici di bilancio, opportunamente selezionati anche in funzione delle specifiche caratteristiche della società, quali ad esempio la propria "mission", la sua natura da un lato di soggetto non a fini di lucro ma per il quale la provvista dei mezzi avviene in maniera prevalente sul mercato, attraverso l'erogazione di propri servizi ad aziende ed enti.

Considerato che la società svolge, storicamente attività senza scopo di lucro, risulta non particolarmente rilevante come già indicato in passato un'analisi basata su indici di redditività (es. ROE, ROI...) seppur rappresentati e comunque valutati all'interno della relazione sulla gestione.

Il 2022, in continuità con quanto avvenuto nel 2021 e pur in presenza del protrarsi degli effetti connessi all'emergenza epidemiologica da COVID-19, ha visto per Pa.L.Mer. volumi di attività confrontabili con le annualità ante pandemia, con un positivo impatto sui risultati economici della struttura rispetto alle importanti criticità registrate nel 2020.

Di seguito viene quindi proposta una tabella che sintetizza i principali valori utilizzati nell'ambito degli indicatori successivamente rappresentati, demandando alla relazione sulla gestione per un'informativa di maggiore dettaglio:

Sigla	Descrizione	Valore
Ac	Attivo Circolante	€ 782.428,00
Tdi	Totale finanziamenti (Cs+Ct)	€ 1.277.046,00
Db	Debiti a breve	€ 592.026,00
Ct	Capitale di terzi (Db + Dc)	€ 592.026,00
Cs	Capitale sociale	€ 685.020,00
Cp	Capitale proprio (Cs + Riserve)	€ 247.658,00
Pn	Patrimonio netto (Cp + Re)	€ 249.041,00
Re	Risultato d'esercizio	€ 1.383,00

Per i motivi già espressi e per le criticità che hanno interessato l'ultimo triennio, di maggior rilevanza è da intendersi l'analisi patrimoniale, il cui scopo è quello di evidenziare la composizione degli impieghi e delle fonti di finanziamento utilizzate dalla società e che è stata svolta acquisendo i dati contenuti nello Stato Patrimoniale alla data del 31/12/2022.

Attraverso un'analisi di composizione delle fonti, viene messo in rilievo il peso delle diverse fonti di finanziamento con il calcolo dei rapporti tra debiti a breve (passività correnti), debiti a m/l termine (passività consolidate), capitale di rischio (o capitale proprio) ed il totale dei

finanziamenti. In tal senso si rappresenta come l'operatività societaria abbia visto nel 2020-2021 un significativo peggioramento degli indici direttamente riconducibile agli effetti dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 ed al suo forte impatto sulla gestione operativa e sui risultati economici della struttura nell'esercizio 2020. Il costante recupero dei volumi di attività avviato nel 2021 e proseguito nel corso del 2022, fino a livelli comparabili con quelli del periodo pre-pandemico, se ha consentito di avviare un'inversione del trend, non è però risultato tale da generare benefici di rilievo su diversi indicatori.

In tal senso hanno inciso infatti in maniera rilevante l'importante deterioramento del Patrimonio Netto societario registrato nell'esercizio 2020, che ha visto infatti la società avvalersi della facoltà prevista dall'articolo 6 del decreto legge 8 aprile 2020 n. 23 (come modificato ad opera della Legge n. 178/2020) che per le perdite emerse nell'esercizio in corso alla data del 31 dicembre 2020 ha previsto si applichino gli articoli 2446, secondo e terzo comma, 2447, 2482-bis, quarto, quinto e sesto comma, e 2482-ter del codice civile e non operi la causa di scioglimento della società per riduzione o perdita del capitale sociale di cui agli articoli 2484, primo comma, numero 4), e 2425-duodecies del codice civile. Il termine entro il quale la perdita deve risultare diminuita a meno di un terzo stabilito dagli articoli 2446, secondo comma, e 2482-bis, quarto comma, del codice civile, è posticipato al quinto esercizio successivo. Pertanto alla luce della normativa la società potrà ripianare la perdita dell'esercizio 2020 entro il 2025. Allo stesso modo però, essendo gli indicatori finanziari direttamente correlati alla consistenza di Patrimonio netto e Capitale sociale, la contrazione significativa del primo e il mantenimento nominale dei valori del secondo determina un importante deterioramento di alcuni di essi.

Il totale degli Impieghi (TDI), corrispondente al totale dei finanziamenti, è dato dalla somma del Capitale Sociale e degli Altri Debiti dell'esercizio 2022 risulta pari a € 1.277.046,00, si avrà:

$$\text{- Autonomia Finanziaria} = (\text{Cp} / \text{Tdi}) \times 100 = 19,39\%$$

L'autonomia finanziaria riferita alla chiusura dell'esercizio risulta essere pari al 19,39 %. Un indice inferiore a 33 segnala una bassa autonomia finanziaria; valori compresi tra 33 e 55 segnalano una struttura finanziaria da tenere sotto controllo; valori tra 55 e 66 evidenziano una struttura soddisfacente.

Il parametro mostra quindi un lieve miglioramento del livello di indipendenza finanziaria, rispetto al valore corrispondente per l'esercizio 2021, che era pari a 18,11%, in cui si era notevolmente contratto per i motivi già esposti rispetto a 46,56% nel 2020 e a 54,46% nel 2019.

- Indice Dipendenza Finanziaria = $(Ct / Tdi) \times 100 = 46,36\%$

Tale valore indica che il capitale di terzi contribuisce nella misura del 46,36% a far fronte al fabbisogno finanziario. Nell'esercizio 2021 tale valore era pari a 49,57%, 53,13% nel 2020, 45,12% nel 2019, 41,94% nel 2018 e 47,48% in quello 2017.

- Indice ricorso al capitale di terzi = $(Ct / Cp) = 2,39$

Il peso del ricorso all'indebitamento può essere evidenziato anche dal rapporto tra capitale di terzi e capitale proprio. L'indice è uguale a zero in assenza di debiti, è pari ad 1 se i debiti sono uguali ai mezzi propri, maggiore di 1 se i debiti sono di importo più elevato del capitale di rischio. Il dato, pur migliore anche in questo caso di quello a chiusura dell'esercizio precedente (2,74 a fine 2021) interiorizza pienamente gli effetti del risultato 2020 e della necessità nel corso dello stesso esercizio di accedere al Fondo di Garanzia PMI L. 662/96 con mutuo chirografario stipulato con la Banca Popolare del Cassinate, per un importo pari ad € 400.000,00 ad un TAEG del 3,23%. Negli esercizi precedenti il valore, pur oscillando sopra e sotto il valore unitario, risultava infatti significativamente inferiore (pari a 1,14 nel 2020, pari a 0,83 nel 2019, pari a 0,73 nel 2018 e 1,04 nel 2017).

Il monitoraggio dei principali indicatori riportati in questa sezione potrà supportare la verifica del protrarsi dell'impatto dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, della riduzione dell'attività lavorativa dalla stessa generata e della necessità per la società di avere accesso agli strumenti di garanzia e finanziamento resi disponibili dal legislatore. Effetti, pur in uno scenario in miglioramento nell'ultimo anno, che hanno comportato l'emersione di fattori di rischio ancora impattanti.

Con l'analisi finanziaria si cerca invece di esaminare la capacità dell'azienda di fronteggiare i propri bisogni finanziari, ovviamente senza compromettere l'andamento economico. Ciò è possibile sia attraverso l'utilizzo di Indici di solidità, che esprimono il grado di solidità dell'azienda mettendo in evidenza l'utilizzo delle fonti di finanziamento per effettuare i diversi

impieghi, che di Indici di liquidità, che esprimono la solvibilità dell'azienda cioè la sua capacità di far fronte prontamente agli impegni finanziari di prossima scadenza.

In particolare si è scelto di utilizzare e monitorare l'indice di liquidità corrente (Current ratio), che esprime la relazione tra attivo circolante e passività correnti:

$$- \text{Current ratio} = (\mathbf{Ac / Db}) = 1,32$$

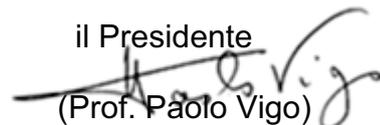
Tale indicatore è infatti utile nel rappresentare aspetti di equilibrio/disequilibrio finanziario, permettendo in particolare di confrontare le uscite previste nel breve periodo (passività correnti) con le entrate previste nel breve periodo e la liquidità disponibile (attivo circolante). Il valore ottimale che dovrebbe assumere detto indice è pari a 1,51. Un indice inferiore a 1 è indicatore di rilevanti problemi di solvibilità nel breve periodo. Quale ulteriore elemento di raffronto si rappresenta come il valore dello stesso indicatore sia in crescita poichè pari a 1,27 nel 2021, 1,22 nel 2020 e 1,87 nel 2019.

Il 2022 ha visto Pa.L.Mer. dare continuità all'azione di promozione del proprio ruolo di innovatore e erogatore di servizi avanzati, elemento importante nel supportare le direttrici di innovazione di sistema imprenditoriale ed Enti territoriali e coniugarle con un equilibrio dei risultati economici. Il consolidamento di volumi di attività confrontabili con le annualità ante pandemia e l'avvio di nuove progettualità, unito alla finalizzazione di importanti ampliamenti dei campi di accreditamento dei laboratori, potrà avere ricadute significative nell'offerta di competenze e servizi e consentono di delineare per il Parco, anche nell'immediato futuro, prospettive di rilievo.

In tal senso, importante saranno il supporto, le interazioni e gli input che potranno derivare dal nuovo socio di riferimento, la CCIAA di Frosinone-Latina, nel guidare e sostenere l'azione a sostegno del sistema imprenditoriale territoriale promossa dal Parco.

p. Il Consiglio di Amministrazione

il Presidente



(Prof. Paolo Vigo)